



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

CeDisMa  
| Centro studi e ricerche  
sulla Disabilità e Marginalità

# *LAVORARE IN RETE PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI CON AUTISMO A SCUOLA*

*Laboratorio di strategie didattiche ed educative*

*CTS di Cremona*

**13 aprile 2016**

**Dott.ssa Milena Locati**

CeDisMa – Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità

Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano



# Capire l' autismo

Perché è importante parlare di autismo?

# L'autismo: tra mito...





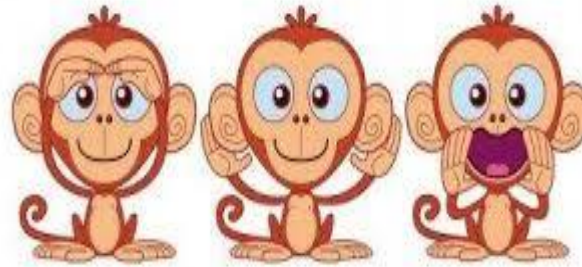


... e realtà



# Prevalenza

- Ci sono circa 1:130 persone con autismo in Italia
- La prevalenza é nei maschi con un rapporto di 4:1
- Questo significa che se non hai ancora incontrato un bambino con autismo nella tua classe, è molto probabile che succederà negli anni futuri.



# Autismo:

di cosa si tratta?





# L'autismo è una condizione

- L'autismo è una **condizione** che dura tutta la vita.
- Questa condizione influisce significativamente sul modo in cui una persona **comunica**, si **relaziona** con gli altri e **percepisce** il mondo intorno a sè.

- L'autismo è un disturbo organico che determina un'alterazione nello sviluppo del cervello che si esprime, a livelli diversi di gravità, in un corso anomalo dello sviluppo cognitivo e quindi in un'anomala organizzazione del comportamento

# Lo spettro autistico

- La manifestazione di questa condizione è **eterogenea e variabile** secondo numerosi fattori.



# DSM-V (2013): diade sintomatologica

- Deficit nell'area della comunicazione sociale:
  - nella comunicazione verbale e non verbale
  - nell'avviare e nel rispondere a una interazione
- Deficit di immaginazione:
  - repertorio ristretto di attività e di interessi
  - comportamenti ripetitivi e stereotipati

- **Come si manifesta l'autismo?**  
**Deficit comunicativo**





## Assenza di comunicazione



## Comunicazione non verbale



Fare richieste



# Deficit comunicativo: problemi nella produzione

- Comunicazione verbale:
  - pragmatica della comunicazione
  - caratteristiche anomale del linguaggio: inversione pronominale, ecolalia, uso non convenzionale di parole e frasi
  - problemi con l'articolazione del linguaggio e della voce: articolazione meccanica, monotonia del registro

# Deficit comunicativo: problemi nella produzione

- Comunicazione non verbale:
  - mancato uso della gestualità (non dirigono l'attenzione del partner comunicativo verso oggetti o eventi)



# Deficit comunicativo: problemi nella comprensione

- Comunicazione verbale:
  - mancata comprensione del linguaggio
  - interpretazione letterale del linguaggio



# Deficit comunicativo: problemi nella comprensione

- Comunicazione non verbale:
  - mancata comprensione della gestualità (gesti, espressioni facciali, linguaggio del corpo, prosodia del parlare)

# Come si manifesta l'autismo?

## Deficit sociale







# Deficit sociale: anomalie nell'orientamento e nell'attenzione verso gli altri

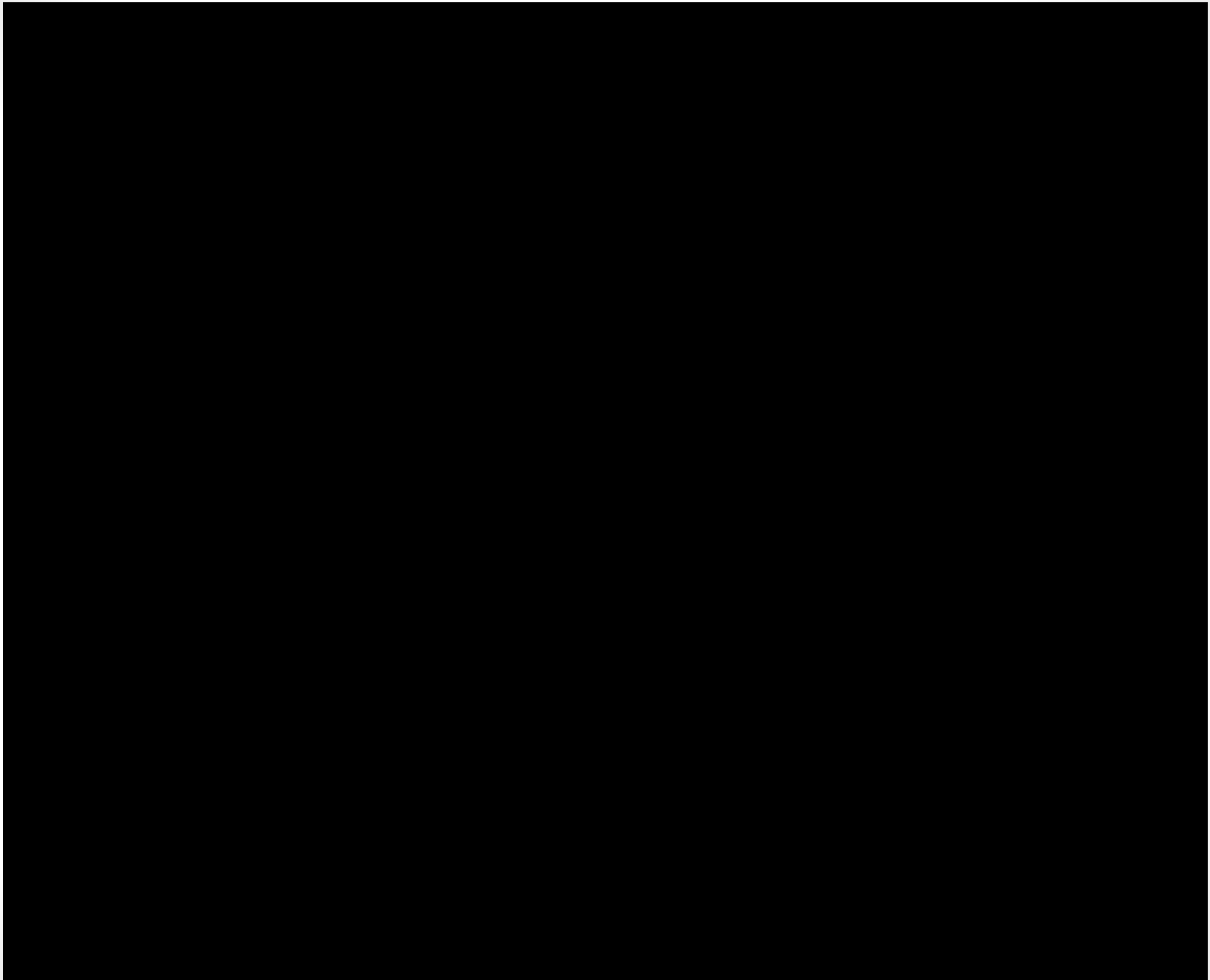
- **Comportamento visivo anomalo:** non sono attratti naturalmente dagli stimoli sociali (non guardano negli occhi)

# Deficit sociale: anomalie nell'orientamento e nell'attenzione verso gli altri

- Mancanza di comportamenti prosociali:
  - non condividono entusiasmo o interessi
  - non cooperano,
  - non imitano spontaneamente

# Deficit sociale: anomalie nella capacità di leggere il comportamento degli altri

- Problemi nel fare **attenzione agli altri** (gli stimoli sociali passano in secondo piano)
- Difficoltà nel **capire cosa fanno gli altri** (teoria della mente: non capisce che ciò che l'altro sente, pensa e prova è diverso da quello che sente, pensa e prova lui)



# La Comprensione Sociale

Differenze significative nella comprensione del **comportamento sociale**, nel comprendere i **sentimenti** degli altri, nel saper iniziare una **conversazione informale** o **fare amicizia**.

# Principali difficoltà sociali

- Comprendere gli stimoli sociali
- Leggere i comportamenti degli altri
- Attenzione agli altri



**CECITA' MENTALE**

“Le persone con autismo hanno difficoltà a capire ciò che sta accadendo nell’interazione con altri esseri umani.

Non leggono le espressioni del viso, non capiscono il tono della voce, e non capiscono che dietro queste due manifestazioni, le persone possono avere pensieri e sentimenti che possono essere diversi dai propri.

E questo fa sì che le persone siano un enigma per gli individui con autismo e talvolta anche spaventevoli.

È comprensibile come una persona con autismo possa preferire lo studio di orari di treni, astronomia o comunque fatti che descrivono in modo ordinato parte della realtà e non il caos che caratterizza il mondo interpersonale”.

**Francesca Happè**



# Teoria della Mente (ToM)

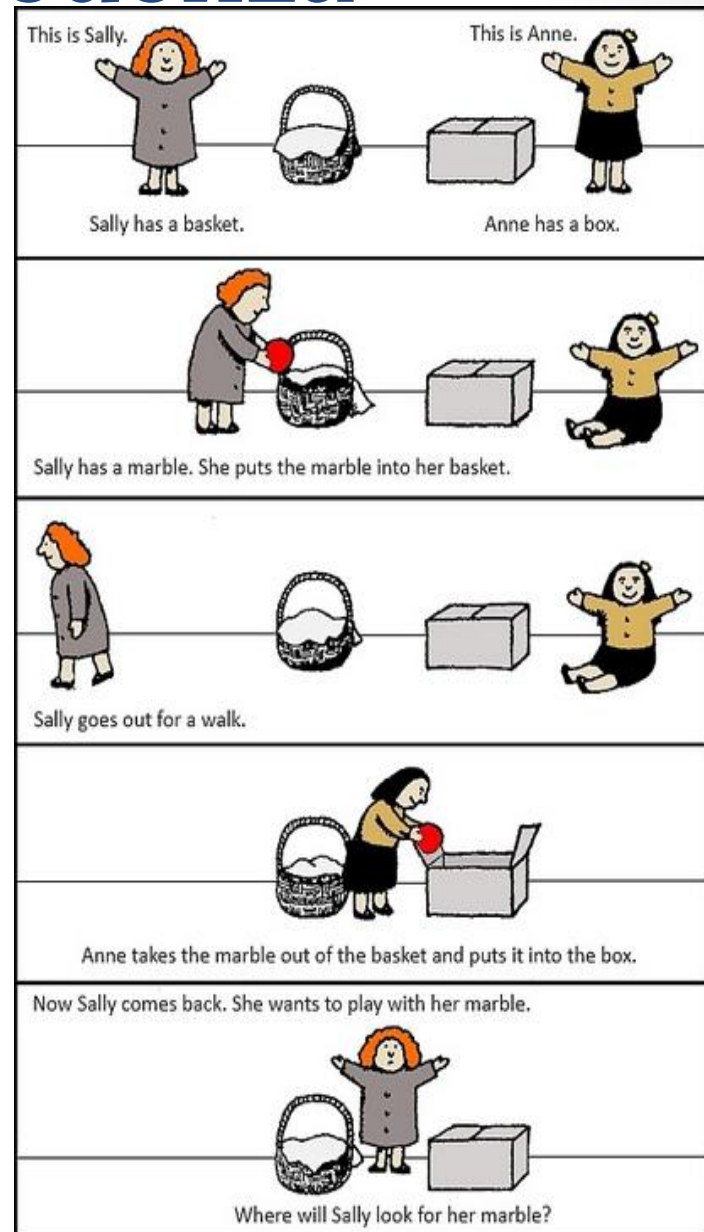
- Incapacità di registrare gli stati mentali altrui (S. Baron-Cohen, U. Frith & T. Leslie)
- Difficoltà meta-rappresentative (incapacità di rappresentarsi le rappresentazioni mentali degli altri)
- Gioco di finzione (test della falsa credenza)

ORA SO CHE LUI SA CHE IO  
SO CHE LUI SA CHE COSA  
HO IN MENTE!



# Test della falsa credenza

L'esperimento di Anna e Sally  
(test della falsa credenza)



“Dove va a cercare la sua palla Sally?”

Il test comporta la comprensione del fatto che, non essendo Sally presente quando la palla è stata spostata, non ha visto lo spostamento e perciò non sa che è stata spostata. Di conseguenza crede che si trovi tuttora dov'era prima.

“Dove va a cercare la sua palla Sally?”

Alla domanda la grande maggioranza dei bambini di 4 anni risponde correttamente; l'abilità di comprendere le false credenze è complessa, perché il bambino deve tener conto dell'opinione di Sally se vuole prevedere il suo comportamento.

Nel bambino con autismo c'è un deficit della ToM

# Come si manifesta l'autismo?

## Deficit di immaginazione



# Deficit di immaginazione

- Ristrettezza di interessi, comportamenti e attività rigidi e ripetitivi:
  - rigidità: resistenza al cambiamento
  - ripetitività: ristretto numero di interessi



# Deficit di immaginazione

- **comportamenti motori stereotipati:**  
sbattere le braccia ritmicamente, agitare le dita dinnanzi agli occhi, muovere il busto avanti e indietro
- **linguaggio monotematico:** conoscenza dettagliata su argomenti verso cui hanno interesse

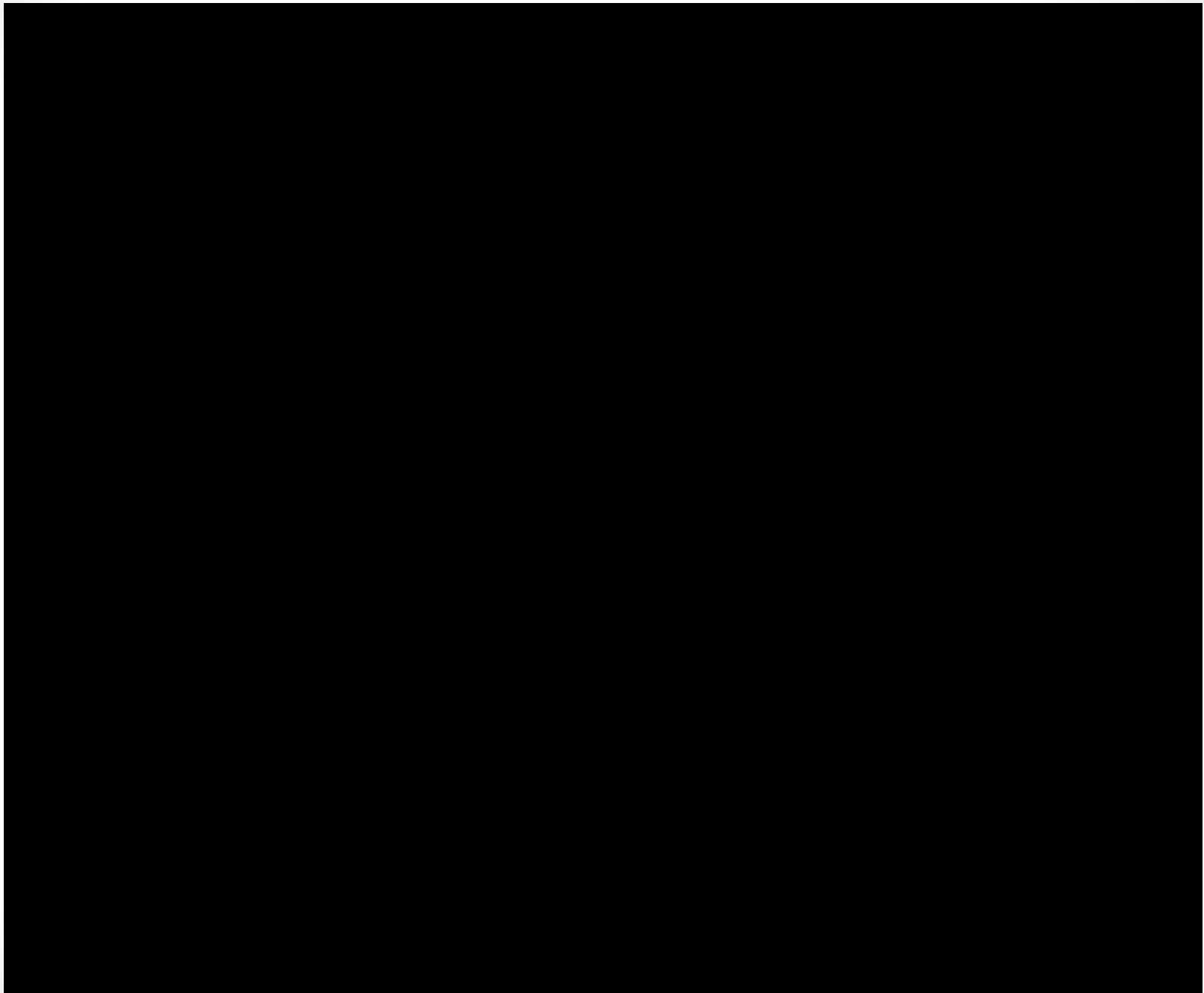
# Deficit di immaginazione

- **abitudini rigide**: di fronte a un cambiamento fanno di tutto per ripristinare l'ordine iniziale

# Comportamenti ripetitivi e stereotipati







# Altre manifestazioni

- ansia e regolazione emotiva
- anomalie sensoriali
- deficit delle funzioni esecutive
- anomalie dell'attenzione
- deficit della coerenza centrale



# Ansia e regolazione emotiva

- anomale manifestazioni delle emozioni (es. felicità per le sedie in fila, mancata reazione emotiva di fronte a un lutto)
- difficoltà nel riconoscere le emozioni degli altri e a comportarsi di conseguenza
- difficoltà ad adattare il comportamento alle circostanze (sono genuini e autentici)



# Anomalie sensoriali

- **Ipersensibilità** a determinati stimoli: comportamenti volti a difendersi da sensazioni sensoriali
- **Iposensibilità** a determinati stimoli: comportamenti volti a ricercare determinati stimoli

# Racconti autobiografici



# La sensorialità

- Molti comportamenti disfunzionali di alunni autistici sono dovuti a problemi di carattere sensoriale
- Le persone con autismo vivono nello stesso nostro mondo percettivo; il dato grezzo che si presenta loro è identico al nostro, ma lo percepiscono in modo completamente diverso dal nostro.



# La sensibilità

**Ipersensibilità:** canale sensoriale troppo aperto

- Ipervista
- Iperudito
- Ipertatto
- Ipergusto
- Iperolfatto

Bombardamento di stimoli

**Iposensibilità:** canale sensoriale troppo chiuso

- Ipovisione
- Ipoudito
- Ipogusto
- Ipolfatto
- Iposensibilità vestibolare

Scarsa stimolazione

# Omeostasi

Situazione di equilibrio : si ricevono le informazioni che ci sono sufficienti per muoverci nel contesto

# Fluttuazione

- Le persone autistiche passano da una situazione iper ad una ipo
- La modalità di percezione non è stabile, ma fluttua
- Ciò può avvenire su tutti e cinque i sensi



Questo diverso modo di percepire con i sensi è dunque probabilmente dovuto a difficoltà nelle afferenze sensoriali o alla loro integrazione a livello del sistema nervoso centrale.



# Funzioni esecutive

- E' l'insieme delle capacità mentali che permettono di:
  - ✓ mantenere attiva un'area di lavoro in cui disporre tutti gli elementi pertinenti al compito
  - ✓ formulare mentalmente un piano di azione
  - ✓ non rimanere ancorati nella formulazione della risposta ai dati percettivi che provengono dal contesto
  - ✓ di inibire risposte impulsive
  - ✓ di essere attenti alle informazioni di ritorno per correggere il piano inizialmente formulato


# Deficit delle funzioni esecutive

- difficoltà a **pianificare** e a **organizzare** il comportamento rimanendo ancorati al particolare (iperselettività)
- difficoltà a **modificare** il comportamento in base alle circostanze (perseverazione)
- difficoltà a **inibire** risposte prepotenti o inappropriate (impulsività)

# Test delle funzioni esecutive

- GIALLO
- AZZURRO
- ARANCIONE
- NERO
- ROSSO
- VERDE
- MARRONE
- GIALLO
- ROSSO
- ARANCIONE
- VERDE
- NERO
- AZZURRO

Stroop - condizione con interferenza

A large, irregular green thought bubble with a dark green outline and a lighter green fill. It has several smaller green circles of varying sizes trailing off from its bottom-left side, suggesting movement or a thought process. The text inside is written in a dark red, serif font.

Consegna: dire il nome  
del colore  
dell'inchiostro, ignora  
cosa c'è scritto

- GIALLO
- AZZURRO
- ARANCIONE
- NERO
- ROSSO
- VERDE
- MARRONE
- GIALLO
- ROSSO
- ARANCIONE
- VERDE
- NERO
- AZZURRO

- ▀ GIALLO
- ▀ AZZURRO
- ▀ ARANCIONE
- ▀ NERO
- ▀ ROSSO
- ▀ GIALLO
- ▀ ROSSO
- ▀ ARANCIONE
- ▀ VERDE
- ▀ NERO
- ▀ AZZURRO

- ▀ Risultati: processo di interferenza - necessità di inibire volontariamente l'elaborazione dell'informazione irrilevante



# Anomalie dell'attenzione

- Tempi brevi di attenzione
- Difficoltà a spostare l'attenzione da uno stimolo a un altro
- Preferenza verso i dettagli
- Carezza nell'uso sociale dell'attenzione

AAAAAA  
AAAAAA  
AA  
AAAAAA  
AAAAAA  
AA  
AAAAAA  
AAAAAA

HHHHHHH  
H  
H  
HHHHHHH  
HHHHHHH  
HHHHHHH

EEEE  
EE EE  
EE EE  
EEEEEEEE  
EEEEEEEE  
EEEE  
EEEE

SSSSSS  
SSSSSS  
SSSSSS  
SSSSSS  
SSSSSS

# Deficit della coerenza centrale



# Deficit della coerenza centrale



“Ovvero percepiscono con chiarezza i dettagli di quanto avviene, ma possono avere forti difficoltà a dedurre il senso generale...

... è come se prestassero molta attenzione al significato delle singole parole ma non a quello della frase di cui esse fanno parte”

Simon Baron Cohen

- Questo deficit fa sì che il loro apprendimento rimanga del tutto personale e particolare, limitato allo specifico.
- Ciò che viene appreso in un contesto non viene necessariamente generalizzato ad un altro contesto.
- Non viene colto il senso globale degli eventi e delle attività.

# **Gli interessi: punti di forza o di fragilità?**

Autismo come neuro-diversità:  
le differenze riflettono una condizione  
diversa, uno stile cognitivo differente,  
un diverso modo di essere al mondo.

## " Il mio e il loro autismo" di Donna William

*L'autismo è definito da qualcuno come un puzzle con un pezzo mancante. Ho sperimentato il mio "autismo" come un cesto, con molti puzzles diversi, tutti mescolati tra loro e a ciascuno manca qualche pezzo, ma c'è qualche pezzo in più che non appartiene a nessuno di quei puzzles. Il primo dilemma per me fu individuare quali pezzi appartenessero ai vari puzzles; da lì dovetti ricavare quali pezzi mancassero e quali non avrebbero dovuto essere affatto nel mio cesto."*





# Emergono abilità integre

- Abilità di discriminazione e analisi visiva:  
sapere riprodurre scene osservate o immaginate con precisione di dettagli
- Capacità di analizzare e comprendere le regole che governano sistemi chiusi:  
saper far funzionare sistemi meccanici (pc), saper usare sistemi di classificazione

# Temple Grandin

Il mondo ha bisogno di tutti i tipi di mente





# Intervento efficace

- Considera i livelli di funzionalità
- Considera i cambiamenti evolutivi legati alla crescita
- Considera le caratteristiche individuali a partire dai punti di forza

# Intervento efficace

Il programma di intervento didattico deve essere costruito a partire da una valutazione multidimensionale, che faccia emergere il profilo unico di punti di forza e punti di debolezza per ogni bambino.

# Necessità di fare rete

Gli interventi educativi devono essere coordinati fra loro nell'interesse del bambino .

Solo un intervento di rete può essere utile e efficace.

# Grazie!

[locatimilena@gmail.com](mailto:locatimilena@gmail.com)